

SOMMARIO

	<i>pag.</i>
Prefazione	XV
Capitolo I	
TRUST E FISCALITÀ: MODELLO GIURIDICO, PROBLEMATICHE E PERCORSO DI STUDIO	
1. Il modello trust	1
2. Le problematiche fiscali dell'istituto	5
2.1. La riferibilità del presupposto d'imposta al trust	8
2.2. La fiscalità degli atti relativi al trasferimento del patrimonio del trust	11
2.3. L'applicazione al trust di norme di contrasto all'elusione ed evasione fiscale	14
3. Il ruolo della giurisprudenza e della prassi dell'Amministrazione finanziaria nella ricostruzione della fiscalità del trust	16
3.1. Il contributo offerto dalla giurisprudenza tributaria	17
3.2. Il contributo offerto dalla prassi dell'Amministrazione finanziaria	20
4. La necessità di un inquadramento sistematico della fiscalità dei trust secondo criteri funzionali	23
4.1. La pluri-soggettività tributaria dei trust	26
5. Il percorso di studio	29
Capitolo II	
IL MODELLO TRUST QUALE STRUMENTO DI SEPARAZIONE PATRIMONIALE NEL DIRITTO CIVILE E TRIBUTARIO	
SEZIONE I	
1. Alle origini della separazione patrimoniale: autonomia privata e gestione del patrimonio	33
1.1. La nozione di "patrimonio" e la sua funzione nel diritto	34

	<i>pag.</i>
1.2. Autonomia privata e la sua relazione con il “patrimonio”	38
2. La separazione patrimoniale nel diritto civile	45
2.1. Le diverse forme di separazione patrimoniale nel diritto civile. Dai fondi comuni di investimento agli atti di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i>	50
3. La separazione patrimoniale nel diritto tributario: i termini del problema	57
3.1. La separazione patrimoniale nelle imposte dirette	59
3.2. La separazione patrimoniale nelle imposte indirette sui trasferimenti di ricchezza	65
 SEZIONE II	
4. Il caso paradigmatico del trust: profili generali dell'istituto	72
4.1. Le origini storiche del trust nel diritto anglosassone. Il trust e l' <i>equity</i>	72
4.2. La struttura del trust e la sua costituzione	74
4.3. Le diverse tipologie di trust	77
4.4. La diffusione dei trust in ambito internazionale e la Convenzione dell'Aja	79
4.5. Il riconoscimento dei trust nell'ordinamento italiano. Il contributo del diritto tributario	82
5. Considerazioni di riepilogo: il rapporto tra fiscalità e trust	86
 Capitolo III	
I TRUST NELLE IMPOSTE DIRETTE	
1. Osservazioni preliminari	87
2. La soggettività dei trust nell'imposizione diretta prima della L. n. 296/2006	89
2.1. Le tesi contrarie alla attribuzione della soggettività tributaria ai trust ai fini delle imposte sui redditi	91
2.2. Le tesi favorevoli alla attribuzione della soggettività tributaria ai trust ai fini delle imposte sui redditi	93
2.3. La posizione dell'Amministrazione finanziaria	96
3. L'intervento del legislatore con la L. n. 296/2006 e la sua portata sistematica	101
3.1. Il regime fiscale dei trust c.d. opachi	102
3.1.1. L'interpretazione della più recente prassi dell'Agenzia delle Entrate in relazione agli utili distribuiti da trust opachi commerciali	108
3.2. Il regime fiscale dei trust c.d. trasparenti. L'imputazione di redditi ai beneficiari secondo il criterio della trasparenza	111
3.2.1. Il peculiare paradigma del regime di trasparenza dei trust	113

	<i>pag.</i>
3.2.2. Profili di asistematicità nella determinazione dei redditi imputati per trasparenza	116
4. La residenza fiscale dei trust	119
4.1. Il problema della residenza fiscale prima della L. n. 296/2006	121
4.2. La residenza fiscale dei trust alla luce della L. n. 296/2006	123
4.3. La residenza fiscale del trust alla luce delle modifiche apportate dal D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209	127
4.3.1. Il regime impositivo del trust trasparente non residente	130
4.3.2. Il regime impositivo del trust opaco non residente	134
4.4. Le disposizioni antielusive in tema di residenza fiscale del trust	135
4.5. Il nuovo regime dei redditi corrisposti da trust opachi localizzati in Stati o territori a fiscalità privilegiata di cui all'art. 13, D.l. n. 124/2019	140
4.5.1. La posizione più recente dell'Agenzia delle Entrate	146
5. La soggettività dei trust ai fini IRAP	152
6. Considerazioni di riepilogo	157

Capitolo IV

I TRUST NELLE IMPOSTE SUI TRASFERIMENTI DI RICCHEZZA

1. Osservazioni preliminari	161
2. I momenti impositivi dell'istituto trust nell'ambito della imposizione sui trasferimenti di ricchezza	164
3. La fiscalità indiretta dell'atto istitutivo del trust	166
4. La fiscalità indiretta dell'atto di conferimento di beni in trust	170
4.1. L'atto di conferimento di beni in trust e l'imposta di successione e donazione	171
4.1.1. Le posizioni della dottrina tributaria nella fase antecedente al D.l. n. 262/2006	173
4.1.2. Le posizioni della dottrina tributaria nella fase successiva al D.l. n. 262/2006	175
4.1.3. La posizione previgente dell'Amministrazione finanziaria	180
4.1.4. La posizione previgente della giurisprudenza di merito	184
4.1.5. La posizione previgente della giurisprudenza di legittimità	186
4.1.6. La posizione assunta dalla giurisprudenza più recente	193
4.1.7. La posizione espressa dall'Agenzia delle Entrate con le Risposte ad interpello nn. 106, 351, 352 del 2021	195
4.1.8. La posizione attuale dall'Agenzia delle Entrate	200
4.1.9. La neutralità fiscale dell'atto di attribuzione di beni in trust (segue)	200
4.1.10. L'imponibilità delle attribuzioni beneficiarie (segue)	202

	<i>pag.</i>
4.1.11. La determinazione della base imponibile, l'applicazione di agevolazioni fiscali ed i profili di territorialità del tributo (segue)	205
4.2. La sorte dell'imposta di successione e donazione già assolta in costanza della previgente soluzione interpretativa: considerazioni critiche	209
4.3. Le modifiche all'imposta di successione e donazione nell'ambito della riforma fiscale di cui all'art. 10 della L. delega 9 agosto 2023, n. 111: cenni	214
4.4. L'imponibilità dell'atto di conferimento di beni in trust ai sensi della "Legge sul dopo di noi"	216
4.5. L'atto di conferimento di beni in trust e l'imposta di registro	222
4.6. L'atto di conferimento di beni in trust e le imposte ipotecarie e catastali	223
5. La soggettività dei trust nelle imposte sui trasferimenti di ricchezza	228
6. Considerazioni di riepilogo	231

Capitolo V

DISCIPLINE DI CONTRASTO AI FENOMENI DI EVASIONE ED ELUSIONE FISCALE NELLE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE FISCALE TRAMITE TRUST

1. I trust come strumento di pianificazione fiscale	235
2. Le problematiche fiscali del trust fittiziamente interposto	239
2.1. Il trust fittiziamente interposto nell'imposta di successione e donazione: la novità della prassi più recente	248
3. I trust e la disciplina delle società di comodo	250
4. Le problematiche dei trust nella fase di riscossione dei debiti tributari	254
4.1. I trust e la riscossione coattiva dei tributi: il caso dell'ipoteca fiscale	256
4.2. I trust e il reato di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte	261
5. Gli obblighi di monitoraggio fiscale applicati ai trust	269
5.1. La riforma del 2013 e la nozione di titolare effettivo applicata ai trust	272
5.2. La riforma del 2017 e la nuova nozione di titolare effettivo applicata ai trust	275
5.3. I previgenti chiarimenti dell'Amministrazione finanziaria in tema di trust e monitoraggio fiscale	278
5.4. I chiarimenti dell'Amministrazione finanziaria in tema di trust e monitoraggio fiscale contenuti nella Circolare 20 ottobre 2022, n. 34/E	280
5.5. Considerazioni di riepilogo in ordine alla applicazione della disciplina del monitoraggio fiscale ai trust	285

pag.

- | | | |
|----|---|-----|
| 6. | L'utilizzo dei trust per la detenzione di partecipazioni estere e le regole di CFC: cenni | 286 |
| 7. | Considerazioni di riepilogo | 291 |

Capitolo VI

DALLA POLIMORFIA ALLA PLURI-SOGGETTIVITÀ FISCALE DEI TRUST

SEZIONE I

- | | |
|--|-----|
| Premessa: la difficoltà di inquadramento sistematico dei trust nel diritto tributario italiano | 295 |
| 1. La declinazione soggettiva della capacità contributiva | 298 |
| 2. La soggettività dei soggetti tipici di diritto civile (persone fisiche, persone giuridiche) e dei soggetti atipici nel diritto tributario | 303 |
| 2.1. Le soggettività fiscali delle persone fisiche | 303 |
| 2.2. Le soggettività fiscali delle persone giuridiche di diritto civile | 306 |
| 2.3. Le soggettività fiscali dei c.d. soggetti passivi atipici | 312 |
| 2.4. Considerazioni di riepilogo | 318 |
| 3. Il rapporto tra soggettività tributaria e trust | 320 |
| 3.1. La premessa logica: il trust quale patrimonio funzionalizzato e governato dal suo scopo | 321 |
| 3.2. La riferibilità del presupposto d'imposta al trust quale patrimonio funzionalizzato | 324 |
| 3.3. La soggettività dei trust nelle imposte sui trasferimenti di ricchezza | 328 |
| 3.4. La soggettività dei trust nelle imposte dirette | 334 |
| 4. La polimorfia fiscale dei trust e la (nuova) declinazione pluri-soggettiva | 341 |
| 4.1. La prospettiva pluri-soggettiva nello studio della fiscalità dei trust | 348 |

SEZIONE II

- | | |
|--|-----|
| 5. Il rapporto tra trust opaco e trasparente alla luce dello scopo attuale perseguito dal trust | 350 |
| 6. La qualificazione dei proventi percepiti dai beneficiari individuati ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. <i>g-sexies</i>), TUIR: un tentativo di sistematizzazione | 353 |
| 7. La residenza fiscale del trust alla luce del programma negoziale del disponente | 357 |
| 8. L'interposizione fiscale del trust: un ulteriore tentativo di sistematizzazione | 361 |
| 9. L'autonoma soggettività fiscale del trust ai fini IVA: cenni | 365 |

	<i>pag.</i>
10. L'autonoma soggettività fiscale del trust ai fini dei tributi locali: cenni	368
11. Il trust quale soggetto del procedimento tributario	371
12. Tipi particolari di trust e pluri-soggettività fiscale	373
12.1. Il trust commerciale	374
12.2. Il trust caritatevole	379
12.3. Il trust nudo	383
12.4. Il <i>One People Public Trust</i> (OPPT)	386
Sintesi dei risultati e considerazioni conclusive	389
Bibliografia	397
Giurisprudenza	437
Documenti di prassi	441